



Lussemburgo, 24 giugno 2024
(OR. en)

11343/24

DEVGEN 93
FIN 584
NDICI 16
BUDGET 43
ACP 74
RELEX 861

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 24 giugno 2024

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 11106/24

Oggetto: Valutazione intermedia dello strumento di finanziamento esterno NDICI -
Europa globale
- Conclusioni del Consiglio (24 giugno 2024)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla valutazione intermedia dello strumento di finanziamento esterno dell'NDICI - Europa globale, approvate dal Consiglio nella 4038^a sessione tenutasi il 24 giugno 2024.

Conclusioni sulla valutazione intermedia dello strumento di finanziamento esterno NDICI - Europa globale

1. Il Consiglio accoglie con favore la relazione di valutazione intermedia della Commissione (la "relazione") sugli strumenti di finanziamento esterno del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 basata, tra l'altro, su una valutazione esterna ed effettuata in conformità dell'articolo 42 del regolamento NDICI – Europa globale (il "regolamento"). Il Consiglio è consapevole del fatto che, a due anni dall'avvio dell'attuazione, è troppo presto per una valutazione approfondita dell'impatto sullo sviluppo nei paesi partner e sottolinea pertanto l'importanza di continuare a monitorare l'attuazione dell'NDICI-Europa globale. Il Consiglio prende atto della relazione del Parlamento europeo sull'attuazione dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale — Europa globale¹ e invita la Commissione a tenere conto delle raccomandazioni ivi contenute, in particolare per quanto riguarda il mandato di coordinamento delle delegazioni dell'UE e la necessità di una maggiore visibilità.
2. Il Consiglio ritiene che nel complesso l'NDICI-Europa globale sia adatto allo scopo e ben avviato verso il conseguimento dei suoi obiettivi. Il Consiglio ribadisce la pertinenza di tali obiettivi, formulati all'articolo 3 del regolamento, tra cui affermare e promuovere i valori, i principi e gli interessi fondamentali dell'Unione in tutto il mondo, in modo da contribuire all'eliminazione della povertà, a promuovere la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani, lo sviluppo sostenibile, la lotta contro i cambiamenti climatici, nonché affrontare la migrazione irregolare e gli sfollamenti forzati, ivi comprese le loro cause profonde; promuovere il multilateralismo e contribuire a onorare gli impegni internazionali, in particolare l'Agenda 2030 e i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e l'accordo di Parigi; nonché promuovere partenariati rafforzati sulla base degli interessi e della titolarità reciproci.

¹ https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0374_IT.html

3. Il Consiglio rileva che il difficile contesto geopolitico attuale richiede un'Unione europea che consegua i suoi obiettivi di sviluppo e geopolitici, promuova i valori e gli interessi fondamentali dell'UE a livello mondiale e risponda alle esigenze dei paesi partner. A tale riguardo l'NDICI-Europa globale, grazie alla sua ambizione di dare priorità alle politiche e ai suoi partenariati rafforzati, consolida il ruolo geopolitico dell'Unione. Il Consiglio ricorda che i diritti umani, la parità di genere, unitamente ai valori democratici e a standard elevati, la buona governance, la trasparenza e la lotta alla corruzione sono elementi integranti per incrementare l'efficienza e la trasparenza e il conseguimento di risultati concreti negli sforzi di sviluppo nei paesi partner. Lo strumento NDICI-Europa globale e la strategia "Global Gateway" sono strumenti essenziali per raggiungere tali obiettivi attraverso un approccio Team Europa.
4. Gli strumenti esterni dell'UE sono fondamentali ai fini di una coerenza più marcata tra le politiche dell'UE in materia di sviluppo, affari esteri, clima e ambiente, commercio, migrazione e sicurezza, nonché per dare prova della leadership, della responsabilità e della solidarietà dell'UE a livello mondiale. A tale riguardo il Consiglio afferma la necessità di una maggiore coerenza delle politiche per lo sviluppo, unitamente ai principi di efficacia dello sviluppo, al fine di conseguire una cooperazione allo sviluppo più efficace e realizzare gli obiettivi specifici dell'NDICI-Europa globale e dell'Agenda 2030. Il Consiglio prende atto della risoluzione del Parlamento europeo sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPS)² e delle raccomandazioni di elaborare un piano d'azione per la coerenza delle politiche al fine di formulare obiettivi chiari in materia di CPS.
5. Il Consiglio si compiace inoltre della più stretta collaborazione tra i servizi della Commissione, il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) e gli Stati membri dell'UE promossa dall'NDICI-Europa globale e ricorda la sua dichiarazione sulla governance in relazione all'NDICI-Europa globale. Riafferma il proprio ruolo fondamentale nel fornire un orientamento strategico per quanto riguarda le priorità e gli obiettivi strategici durante l'attuazione dello strumento e ribadisce il proprio impegno a mantenere tale ruolo e a lavorare costantemente per migliorare l'orientamento fornito. A tal fine invita la Commissione a condividere le informazioni in modo regolare, tempestivo e dettagliato. Tale orientamento strategico comprende le scelte strategiche generali per la programmazione, l'uso del pilastro di risposta rapida e la mobilitazione della riserva per le sfide e le priorità emergenti, nonché il monitoraggio dell'uso ottimale delle risorse in relazione a tutti gli obiettivi e le modalità con cui i finanziamenti dell'Unione sono utilizzati per conseguire gli obiettivi stabiliti nello strumento.

² [2021/2164\(INI\) - 14/3/2023 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo \(europa.eu\)](#).

6. Il Consiglio ribadisce che il quadro generale per l'attuazione dell'NDICI-Europa globale è costituito dal nuovo consenso europeo in materia di sviluppo e dal sostegno all'Agenda 2030, all'accordo di Parigi e al programma d'azione di Addis Abeba. Il Consiglio esorta a continuare a concentrarsi sugli OSS, comprese le interconnessioni tra di essi, e segnatamente sugli OSS la cui realizzazione progredisce con maggiore lentezza, al fine di recuperare il terreno perduto e rivolgendo particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, ai paesi meno sviluppati e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo dove i bisogni sono maggiori. Ricorda che lo strumento dovrebbe contribuire all'obiettivo collettivo dell'Unione di destinare lo 0,7 % del reddito nazionale lordo (RNL) a titolo di aiuto pubblico allo sviluppo entro i termini previsti dall'Agenda 2030.
7. Il Consiglio riconosce che l'NDICI-Europa globale, pur avendo una portata molto più ampia sia a livello tematico che regionale, contribuisce significativamente all'attuazione della strategia "Global Gateway", che deve altresì svolgere un ruolo importante nel conseguimento degli OSS e degli obiettivi dell'accordo di Parigi, in particolare promuovendo anche l'inclusione sociale e lo sviluppo umano sostenibile. Incoraggia ulteriori riflessioni sulle modalità con cui sfruttare più efficacemente l'impatto sullo sviluppo dell'NDICI-Europa globale nell'attuazione della strategia "Global Gateway". Il Consiglio rileva che assicurare la partecipazione del settore privato, in particolare delle piccole e medie imprese, rappresenta tuttora una sfida e invita la Commissione a compiere ulteriori sforzi per affrontare questo elemento chiave per l'attuazione della strategia.
8. Per quanto riguarda le sfide che permangono ai fini dell'efficace attuazione dell'NDICI-Europa globale, individuate nella relazione e nella valutazione esterna, il Consiglio sottolinea i seguenti aspetti:
 - a. Il Consiglio concorda con la valutazione della Commissione secondo cui, con **l'accorpamento di vari strumenti di finanziamento esterno** del QFP 2014-2020, l'NDICI-Europa globale ovvia all'assetto frammentato dell'architettura finanziaria precedente. Il Consiglio si compiace del valore aggiunto che tale strumento apporta offrendo un quadro più coerente e integrato con pilastri programmabili e non programmabili e fornendo una base giuridica unificata per un'ampia parte degli interventi esterni dell'UE. Il Consiglio invita la Commissione a rafforzare ulteriormente la coerenza tra le politiche e le priorità interne ed esterne e a tenere conto dell'impatto delle politiche dell'UE sui paesi partner.

- b. Il Consiglio rileva che la razionalizzazione dei vari strumenti di finanziamento esterno nell'NDICI-Europa globale rappresenta un passo avanti in termini di **chiarezza, efficacia e trasparenza del sostegno dell'UE ai paesi partner e della cooperazione con essi**. Nonostante tali miglioramenti, il Consiglio invita la Commissione ad affrontare le sfide persistenti. Il Consiglio esorta la Commissione ad affrontare la questione, divenuta più complessa, della partecipazione degli attori locali e della società civile ai programmi NDICI-Europa globale e del loro accesso ai finanziamenti a titolo di tali programmi.
- c. Il Consiglio rileva che, sebbene la **governance dell'azione esterna dell'UE** sia migliorata nell'ambito dell'NDICI-Europa globale, dovrebbero essere presi in considerazione ulteriori adeguamenti in linea con gli insegnamenti tratti. Il Consiglio resta determinato a continuare a fornire orientamenti strategici e, a tal fine, sottolinea l'importanza di una condivisione tempestiva di informazioni razionalizzate da parte della Commissione e del SEAE, nonché della disponibilità di dati per paese, regione e settore tematico, al fine di orientare meglio il processo decisionale politico. Invita inoltre la Commissione a coinvolgere in modo più efficace il comitato NDICI-Europa globale e il comitato dell'EFSD+ ai fini della discussione con gli Stati membri. Il Consiglio invita la Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) a rafforzare e adattare le capacità e le competenze, sia presso le delegazioni dell'UE che presso le sedi centrali, nonché ad allineare meglio i metodi di lavoro tra le diverse direzioni generali, e a presentare proposte volte a migliorare e razionalizzare il processo di programmazione, potenziando in tal modo l'efficienza dell'NDICI-Europa globale. Il Consiglio accoglie con favore l'intenzione della Commissione di iniziare a riferire in merito ai risultati operativi dell'NDICI-Europa globale a partire dal 2024. Rileva inoltre che per migliorare il monitoraggio e la valutazione è necessaria una maggiore attenzione all'analisi qualitativa dei risultati.

- d. Il Consiglio accoglie con favore il fatto che l'NDICI-Europa globale contribuisca a favorire **il dialogo dell'UE con i paesi partner** attraverso un approccio strategico, inclusivo, efficiente e su misura basato sul rispetto, sul partenariato paritario, sugli interessi comuni e sulla responsabilità reciproca. Il Consiglio plaude all'accresciuta promozione delle priorità condivise dell'UE e dei paesi partner nonché all'approccio orientato prioritariamente alle politiche per quanto riguarda la cooperazione esterna dell'UE. Accoglie con favore in particolare i progressi compiuti per promuovere partenariati rafforzati e reciprocamente vantaggiosi con i paesi terzi, anche con i paesi della politica europea di vicinato sulla base della titolarità, al fine di favorire la stabilizzazione e la buona governance e sviluppare la resilienza. Prendendo le mosse da tali principi, il Consiglio sottolinea l'importanza del dialogo strategico con i paesi partner, in linea con le rispettive strategie nazionali di sviluppo, che includa la società civile locale e gli enti locali e regionali, riconoscendo la necessità di rafforzare la titolarità e l'allineamento sulla base degli interessi reciproci e dei valori condivisi. Per quanto riguarda l'approccio basato sugli incentivi, il Consiglio invita la Commissione a presentare proposte volte ad affrontare le carenze individuate nella relazione.
- e. In tale contesto, sulla base degli insegnamenti tratti individuati nella relazione, dovrebbero essere ulteriormente prese in esame le opportunità per una maggiore **attività strategica di sensibilizzazione**, che comprenda la comunicazione, il dialogo e l'organizzazione di visite politiche ad alto livello, nonché di missioni Team Europa, e che dovrebbe anche aiutare i partner a comprendere le opportunità offerte dallo strumento. Il Consiglio invita i membri di Team Europa a intensificare gli sforzi per rafforzare la titolarità locale, in particolare da parte delle comunità, degli enti locali e regionali e delle organizzazioni della società civile.
- f. Per quanto riguarda l'**approccio Team Europa**, il Consiglio accoglie con favore l'accresciuto impegno collettivo degli attori europei nella cooperazione esterna dell'UE, con la condivisione e il consolidamento delle conoscenze e delle competenze dei membri di Team Europa sulla base dell'inclusività, e ricorda le conclusioni del Consiglio del 21 novembre 2023 sull'approccio Team Europa. Il Consiglio invita i membri di Team Europa a rafforzare ulteriormente la collaborazione e le sinergie tra l'UE e la cooperazione bilaterale, sottolineando la necessità di consultazioni rafforzate, regolari, inclusive e sostanziali, in particolare a livello di paese, garantendo nel contempo la partecipazione degli Stati membri non presenti sul campo. Il Consiglio apprezza che le iniziative Team Europa stiano diventando componenti fondamentali dell'approccio Team Europa e dell'attuazione dell'NDICI-Europa globale.

- g. Il Consiglio ritiene che il **principio della geografizzazione**, vale a dire il rafforzamento del pilastro geografico quale principale approccio di attuazione, abbia contribuito a concentrare meglio l'impegno dell'UE per quanto riguarda le priorità dei paesi partner, attraverso un dialogo e una consultazione più solidi e un migliore utilizzo di mezzi complementari quali il pilastro tematico, che è essenziale per affrontare specifiche sfide orizzontali. In tale contesto, il Consiglio sottolinea la necessità di mantenere un approccio equilibrato a livello regionale e tematico ed esorta la Commissione a migliorare ulteriormente la sinergia tra i programmi nazionali, regionali e tematici nonché il sostegno ai beni pubblici globali, in stretta consultazione con gli attori di Team Europa e i paesi partner e, se del caso, con le organizzazioni regionali. Il Consiglio riconosce che i programmi tematici forniscono essenziali finanziamenti complementari ai programmi geografici per affrontare le sfide mondiali.
- h. Il Consiglio sottolinea l'importanza di un impegno Team Europa solido e coordinato in **contesti fragili** e si compiace della varietà di strumenti offerti dall'NDICI-Europa globale a tal fine, anche attraverso il pilastro di risposta rapida. A tale riguardo ricorda che il sostegno per "la pace, la stabilità e la prevenzione dei conflitti" e la sicurezza è una priorità trasversale dell'NDICI-Europa globale, anche nei pilastri geografici. Incoraggia pertanto la Commissione a migliorare i collegamenti tra una risposta alle crisi più flessibile e lo sviluppo a più lungo termine, ed esorta a una maggiore coerenza con gli strumenti della PSDC, in linea con l'approccio integrato dell'UE alle crisi e ai conflitti esterni. In tale contesto è fondamentale sostenere i quadri di sicurezza e per lo Stato di diritto al fine di conseguire una pace e uno sviluppo sostenibili, il che comprende il sostegno alle riforme giuridiche e giudiziarie, il rafforzamento della sicurezza umana e la promozione di processi di pace inclusivi e di istituzioni inclusive. Ribadendo la necessità di associare strettamente gli Stati membri, il Consiglio invita la Commissione e il SEAE a continuare a sostenere le popolazioni vulnerabili in contesti fragili per sviluppare la resilienza attraverso un approccio più efficace, flessibile, inclusivo, basato su partenariati, globale, sostenibile e sensibile ai conflitti. Un tale approccio dovrebbe includere una maggiore coerenza e flessibilità degli strumenti pertinenti, utilizzando al meglio le valutazioni di conflitto informate a livello locale come base per un'analisi comune, rafforzando il nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace, promuovendo lo sviluppo guidato a livello locale e vagliando approcci regionali. Ai fini di un dialogo più coerente, il Consiglio sottolinea la necessità di un coordinamento più sistematico tra le istituzioni dell'UE e gli Stati membri. Il Consiglio mantiene il suo impegno a favore di una risposta più coesa in contesti fragili.

- i. Il Consiglio sottolinea l'importanza di preservare la **maggiore flessibilità** introdotta dall'NDICI-Europa globale, che si è dimostrata pertinente, in particolare per rispondere alla serie di crisi senza precedenti e in corso. Tuttavia il Consiglio rileva con grande preoccupazione l'elevato livello di mobilitazione della riserva per le sfide e le priorità emergenti registrato finora. Ravvisa la necessità di migliorare le modalità, i criteri e gli orientamenti ai fini dell'impiego di tale flessibilità e di una guida più chiara e tempestiva da parte del Consiglio. Invita pertanto la Commissione a una riflessione comune su un migliore utilizzo della riserva e di altri elementi flessibili dello strumento. Sottolinea che le opzioni di finanziamento programmabili dovrebbero essere utilizzate ogniqualvolta possibile.
- j. Il Consiglio ricorda la pertinenza di tutti **gli obiettivi** e di tutte **le dotazioni finanziarie**, sottolinea la loro importanza nel garantire che l'attuazione dell'NDICI-Europa globale contribuisca agli obiettivi strategici dell'UE e mantiene l'impegno a garantire l'inclusione di obiettivi nel prossimo strumento di finanziamento esterno. A tale riguardo il Consiglio ribadisce specificamente l'importanza che almeno il 93 % dei finanziamenti dell'NDICI-Europa globale possa essere indicato come aiuto pubblico allo sviluppo, di cui almeno il 20 % dovrebbe contribuire all'inclusione sociale e allo sviluppo umano. Prende atto della valutazione della Commissione secondo cui l'NDICI-Europa globale appare complessivamente sulla buona strada verso il conseguimento degli obiettivi di spesa, ma chiede maggiori sforzi per raggiungere tutti gli obiettivi entro il 2027 e invita la Commissione a presentare misure concrete. Il Consiglio sottolinea in particolare l'importanza di conseguire gli obiettivi in materia di clima e parità di genere, che attualmente non sono sulla buona strada. Incoraggia ulteriori investimenti in competenze e sviluppo delle capacità presso le delegazioni e le sedi centrali dell'UE al fine di applicare marcatori, monitorare gli obiettivi in modo più rigoroso e utilizzare i dati in modo più strategico.

k. Il Consiglio accoglie con favore il potenziale del **Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus (EFSD+)**, in particolare in termini di effetto leva per gli investimenti pubblici e privati e per un maggiore accesso ai finanziamenti nei paesi partner. L'NDICI-Europa globale ha ulteriormente rafforzato il contributo delle istituzioni finanziarie all'azione esterna dell'UE. Sottolineando la necessità di essere coerenti con gli OSS, il Consiglio si compiace del fatto che l'EFSD+ contribuisca alla realizzazione dell'Agenda 2030 promuovendo uno sviluppo economico e sociale sostenibile e inclusivo nei paesi partner. Sottolinea l'importante ruolo svolto dai finanziamenti misti dell'UE nel massimizzare i risultati in termini di sviluppo. Per quanto riguarda la particolare attenzione dell'EFSD+ ai paesi meno sviluppati e ai contesti fragili, il Consiglio rileva che permangono sfide e che è necessaria un'ulteriore riflessione in merito. A tale riguardo risulta importante la relazione del gruppo di esperti di alto livello sull'espansione della finanza sostenibile nei paesi a basso e medio reddito. Il Consiglio sottolinea il ruolo del comitato strategico dell'EFSD+ nel fornire orientamenti strategici. Invita la Commissione a riflettere su un ulteriore aumento dell'impatto dell'EFSD+ e ad accelerare la sottoscrizione di contratti, ad agevolare l'attuazione e il monitoraggio delle garanzie di bilancio e a rafforzare il coinvolgimento dei portatori di interessi locali. Il Consiglio accoglie con favore i legami più stretti con le istituzioni finanziarie e sottolinea che la diversità, l'esperienza e i mandati delle istituzioni finanziarie nell'ambito dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo (EFAD) potrebbero apportare un valore aggiunto alla politica europea di cooperazione allo sviluppo e incoraggia l'intensificazione della cooperazione tra le istituzioni finanziarie e le banche di sviluppo europee. Il Consiglio attende con interesse di discutere il parere della Corte dei conti sulla garanzia per le azioni esterne, in linea con l'articolo 42, paragrafo 5, del regolamento NDICI-Europa globale.

9. Il Consiglio sottolinea la necessità di attuare rapidamente le raccomandazioni della relazione speciale n. 14/2023 della Corte dei conti europea sulla programmazione dell'NDICI-Europa globale e ricorda le sue conclusioni del 21 novembre 2023 al riguardo.

10. Per quanto concerne il riesame intermedio dell'NDICI-Europa globale, il Consiglio attende con interesse il dialogo con la Commissione e chiede un processo trasparente, che tenga conto delle conclusioni della valutazione intermedia, conformemente all'articolo 16 del regolamento. Ricorda le conclusioni del Consiglio europeo del 1° febbraio 2024 sulla revisione intermedia del QFP.

11. Il Consiglio sottolinea l'importanza di trarre insegnamenti sia dalla relazione della Commissione che dalla relazione indipendente sulla valutazione intermedia, nonché dalle esperienze degli Stati membri, al fine di orientare le discussioni sullo strumento successivo nell'ambito del prossimo QFP.

12. Il Consiglio attende con interesse l'attuazione del suo orientamento strategico e incoraggia il ricorso all'NDICI-Europa globale per massimizzare ulteriormente l'impatto di Team Europa sullo sviluppo e la pace, contribuendo nel contempo al ruolo geopolitico dell'UE.
